



Strumenti per sviluppare strategie di apprendimento

di Alessandro Borri

(Cpia Montagna, Castel di Casio - autore di *A piccoli passi*, Loescher Editore, Torino 2019)

Si presentano quattro strumenti che possono essere utilizzati dal docente all'interno del corso di alfabetizzazione.

La scheda 1 (*Che cosa so fare in italiano?*) e la scheda 2 (*Quali sono i miei bisogni?*) sono finalizzate a raccogliere informazioni utili per progettare un insegnamento rispondente ai bisogni e alle aspettative degli studenti.

La prima, utilizzata in una discussione di classe oppure in un colloquio individuale, consente allo studente di riflettere sulla propria percezione di competenza globale relativamente alle abilità di ascolto, parlato, lettura e scrittura. Considerato che gli apprendenti coinvolti nel percorso di alfabetizzazione non hanno familiarità con le modalità tipiche dei percorsi formalizzati, si consiglia di presentare questa scheda, come le successive, in attività ricorrenti.

La scheda 2 permette di individuare le aspettative degli apprendenti in relazione ai propri bisogni linguistici. La scheda presenta una serie di situazioni ricorrenti (le interazioni in classe, la ricerca del lavoro, l'iscrizione a un corso, la spesa, le visite mediche...) della vita quotidiana, legate alle unità del manuale *A piccoli passi*. La scheda può essere ampliata e arricchita con altre immagini.

Le schede 3 (*Quale attività mi è piaciuta di più?*) e 4 (*Diario di bordo*) sono finalizzate ad abituare gli studenti a riflettere sulle attività di classe. In particolare, la scheda 4 può essere utilizzata come stimolo di discussione in classe. Il docente chiede al termine della lezione che cosa è stato fatto in classe, la/e frase/i prodotta/e vengono ripetute ad alta voce, poi copiate o scritte dai corsisti.

Per una riflessione sul tema dell'analisi dei bisogni si rimanda a A. Borri, *Gli apprendenti adulti: un universo eterogeneo*, in F. Minuz, A. Borri, L. Rocca, *Progettare percorsi dall'alfabetizzazione all'A1*, Loescher Editore, Torino 2016.